

La legge «Ronchi» violata e il Comune denunciato Racalmuto, il sindaco si difende: pronti 2 progetti

RACALMUTO. (amm) «L'applicazione di quanto prevede la legge Ronchi non è stata possibile per problemi di bilancio, ma in ogni caso il decreto stesso non prevede dei termini perentori e rimane sempre il dubbio riguardo alla sua applicazione in Sicilia in quanto la Regione non si è espressa riguardo al suo recepimento».

Lo dice il sindaco di Racalmuto Salvatore Petrotto in merito alla denuncia presentata dai carabinieri a carico del Comune per la mancata realizzazione di una zona di stoccaggio riservata ai rifiuti speciali.

«La prova - continua Petrotto - sta nel dato statistico che dimostra che nel cinquanta per cento dei comuni della provincia di Agrigento non è stata ancora attivata la raccolta differenziata dei rifiuti, che così come è prevista, cioè con le campane di raccolta è dispendiosa e inutile visto che i cittadini hanno dimostrato una quasi totale indifferenza».

Ma il Comune di Racalmuto non è rimasto insensibile al problema dello smaltimento dei rifiuti.

«Abbiamo presentato un pro-

getto ai sensi della legge «Treu» - continua il sindaco - per coniugare ambiente e questione lavoro. Il progetto è all'esame della commissione per l'impiego all'assessorato regionale al lavoro che darà lavoro a sessanta persone che andranno direttamente nelle case per raccogliere i rifiuti suddividendoli per categoria».

L'amministrazione di Racalmuto ha in itinere un altro progetto pilota d'informazione sull'inquinamento ambientale rivolta ai cittadini e alle scuole.

Annamaria Martorana